



Istituto Comprensivo
CSIC872004
Cetraro

ACCOGLIENZA

CLASS TIME



2024-2025

*C'est la
rentrée*

*Back to
School*

BENVENUTI!

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

RIEMPI

IL TUO ZAINO DI...



MI PRESENTO

MI CHIAMO

SONO NATO/A A

IL

ABITO A

IN VIA

IL MIO NUMERO DI TELEFONO E'

Questa è la mia foto...

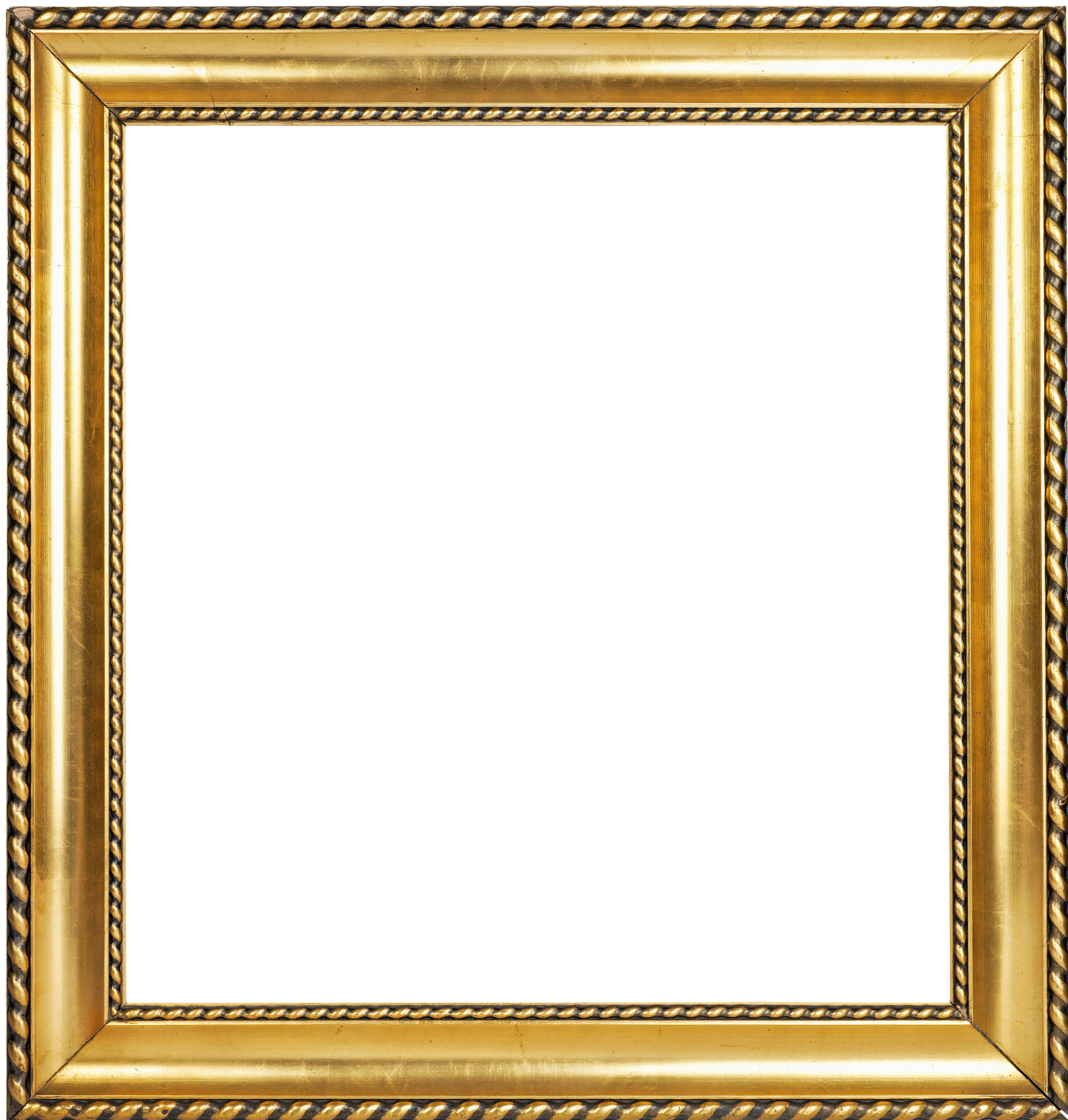


L'ACROSTICO DEL MIO NOME
E ALTRO...

[illegible]

Ora mi dedico alla pittura:

Il mio autoritratto



Un altro quadro d'autore:

La mia casa, la mia famiglia e...



Oggi mi sento



LEGENDA

ALLEGRO

FIDUCIOSO

CURIOSO

ANSIOSO

INSICURO

TRISTE

ROSSO

ROSA

VERDE

BLU

GIALLO

NERO

Le mie paure

Cosa sta uscendo dal pentolone?

Sono, per caso, le tue paure di aver lasciato la scuola primaria e di iniziare la scuola secondaria di I grado? Se sì, quali sono?



SE LA SCUOLA FOSSE...



...un **COLORE**

sarebbe _____

perché _____



...un **ANIMALE**

sarebbe _____

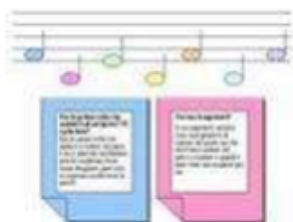
perché _____



...una **PIANTA**

sarebbe _____

perché _____



...una **CANZONE**

sarebbe _____

perché _____

LA MIA SCUOLA
SSIG dell' **IC CETRARO**



Nome _____

Indirizzo _____ Telefono _____

Sito web _____

Orario di entrata _____

Pausa didattica: dalle ore _____ alle ore _____

Orario d'uscita: _____ nei giorni _____

Orario d'uscita: _____ nei giorni _____

Al suono della prima / seconda / terza campanella

ECCO LA MIA NUOVA
CLASSE!

I miei compagni sono:

[illegible]

I PROF!

I miei nuovi insegnanti sono:

[illegible]

Diario

Il mio diario scolastico...uno strumento didattico!

A cosa serve? _____
Descrivilo (colore, forma, logo, ecc) _____
Perché lo hai scelto? _____
Lo hai sfogliato? Quale parte ti è piaciuta di più? _____
Se non lo hai ancora fatto, comincia a compilarlo: scrivi nome e cognome, la tua classe, il numero di cellulare dei tuoi genitori _____
Sai come si usa? Lo hai già utilizzato alla Scuola Primaria? _____
Sai già come annotare i compiti? _____



Ti raccomando: abbine cure! Non strappare le pagine e non rovinare la copertina. Il diario è uno strumento didattico come i libri, i quaderni, le penne, ecc...

Aver cura del materiale didattico significa essere RESPONSABILI e rispettare il proprio DOVERE di alunno/a.

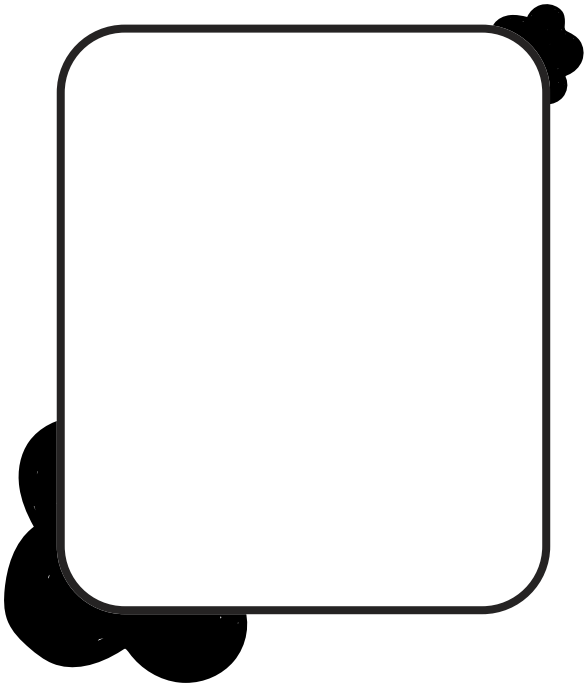
Regolamento

Il Regolamento della nostra Scuola prevede _____





All About Me



Name:

Age:

Birthday:

Address:

My hobbies are...

What are your favourite food and drinks?

English ... Français

1.



2.



Conosci la bandiera inglese e quella francese? _____

Qual è la bandiera inglese? La n.1 o la n.2? _____

Quali parole inglesi conosci? Quali parole francesi conosci?

Scrivile

Scrivile

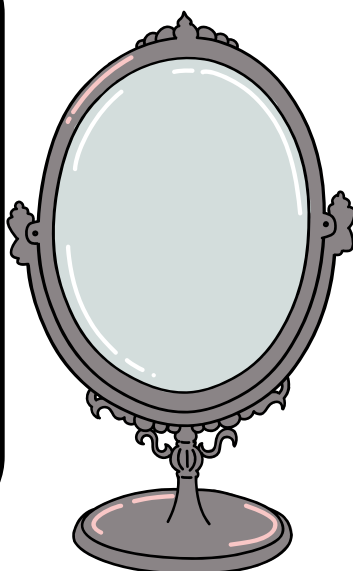
LO SPECCHIO

Come mi vedo?

Cosa mi piace di me e cosa, invece, vorrei cambiare?

Mi piace

Vorrei cambiare



7	-		=	2
---	---	--	---	---

2	+		=	8
---	---	--	---	---

+
4
=

-
3
=

	-		=	3
--	---	--	---	---

	+	1	=	
--	---	---	---	--

+
2
=

-
=
1

	+	3	=	6
+			=	
6				
=				
	-	8	=	

	+	7	=	
--	---	---	---	--

-
4
=

5	-		=	
---	---	--	---	--

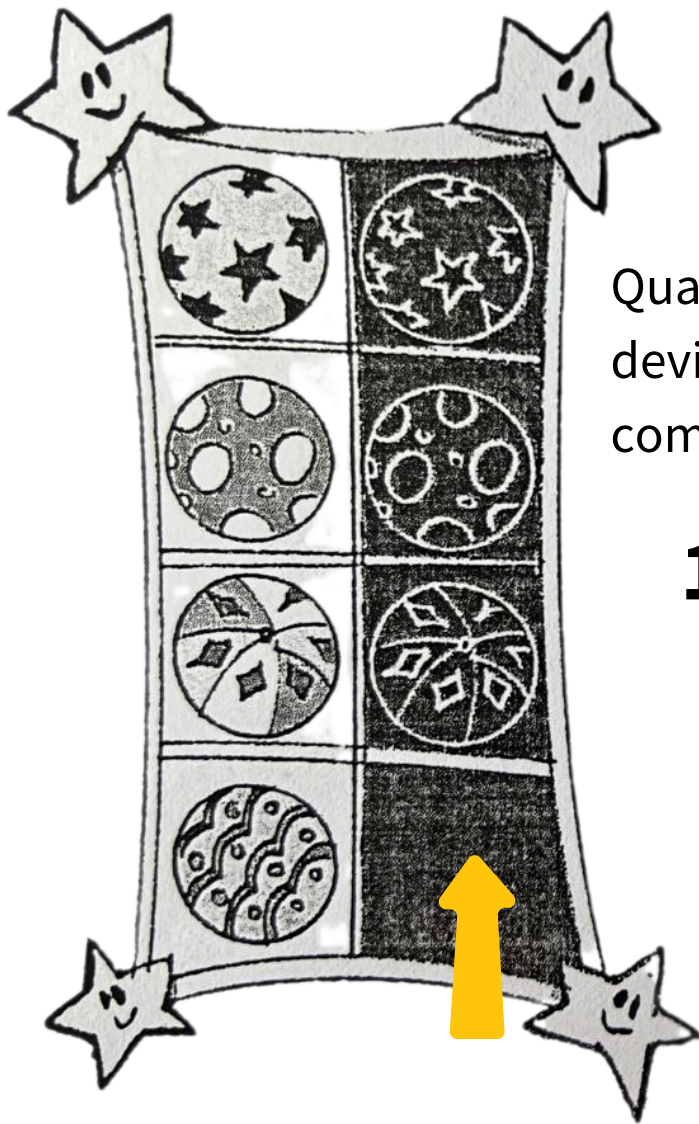


INDOVINELLO

Entri in una stanza completamente buia con un cerino e hai una candela e una lampada a olio.

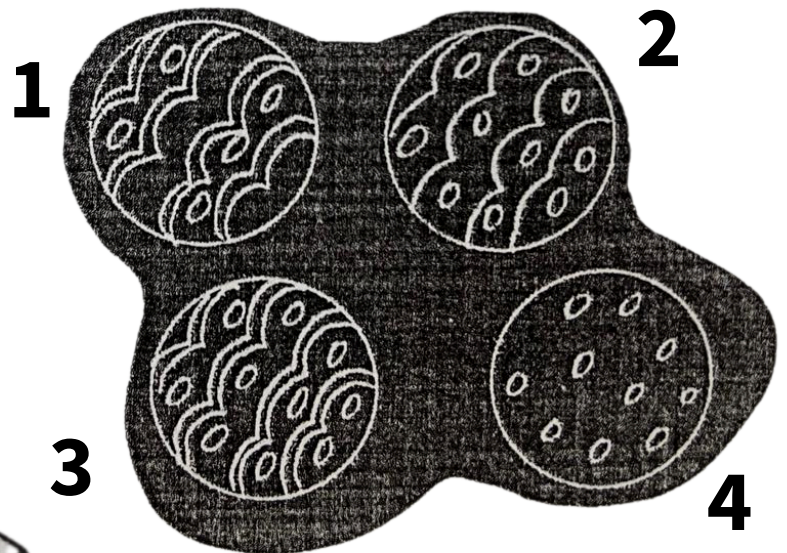
Cosa accendi per per primo? Perché?



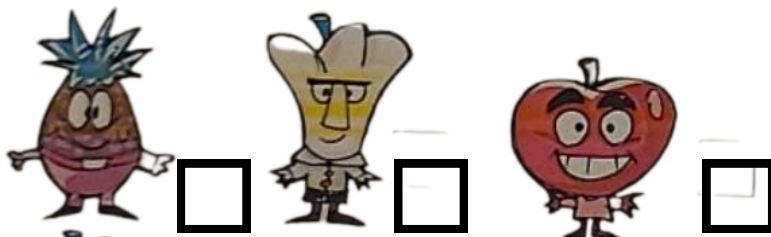


LA PALLA


Quale palla tra le quattro qui sotto, devi inserire nella casella vuota per completare lo schema?








LOGICA



Assegna a ciascun disegno un numero in base alle relazioni date.

 + 3 = 8

 =  + 2

 +  +  = 20

IL QUADRATO MAGICO

Nel quadrato sotto riportato, la cui costante è 18, quale casella si può riempire per prima? Quali operazioni sono necessarie?

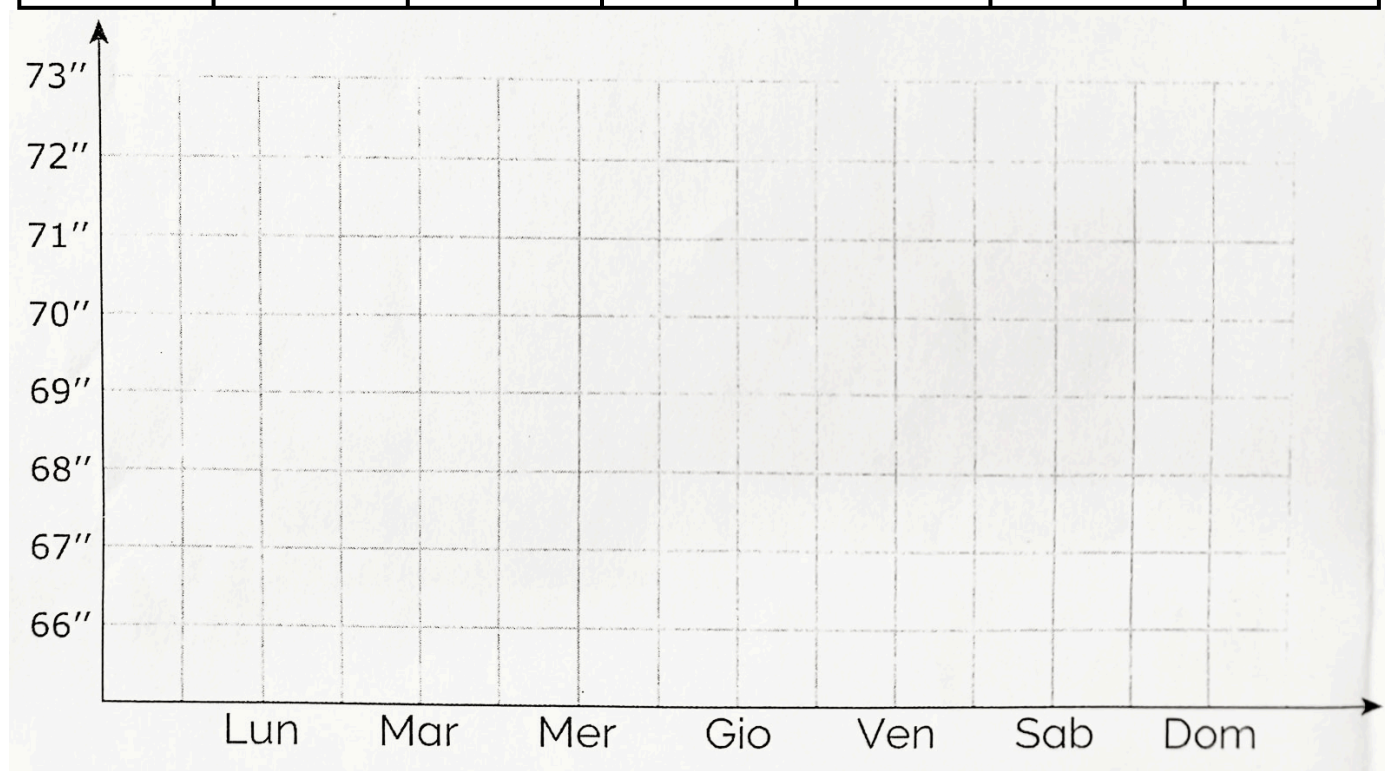
Ricorda che il 18 deve risultare come somma, sia nelle linee che nelle colonne ed anche nelle diagonali:

8	6	
		9

IL DIAGRAMMA CARTESIANO

Sabrina ha registrato il tempo espresso in secondi che ha impiegato ogni giorno dell'ultima settimana per percorrere l'intero perimetro di un parco correndo. Leggi i dati e riportali sul grafico.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
71"	68"	68"	66"	68"	70"	72"



Qual è il tempo minimo impiegato?

E il tempo massimo?

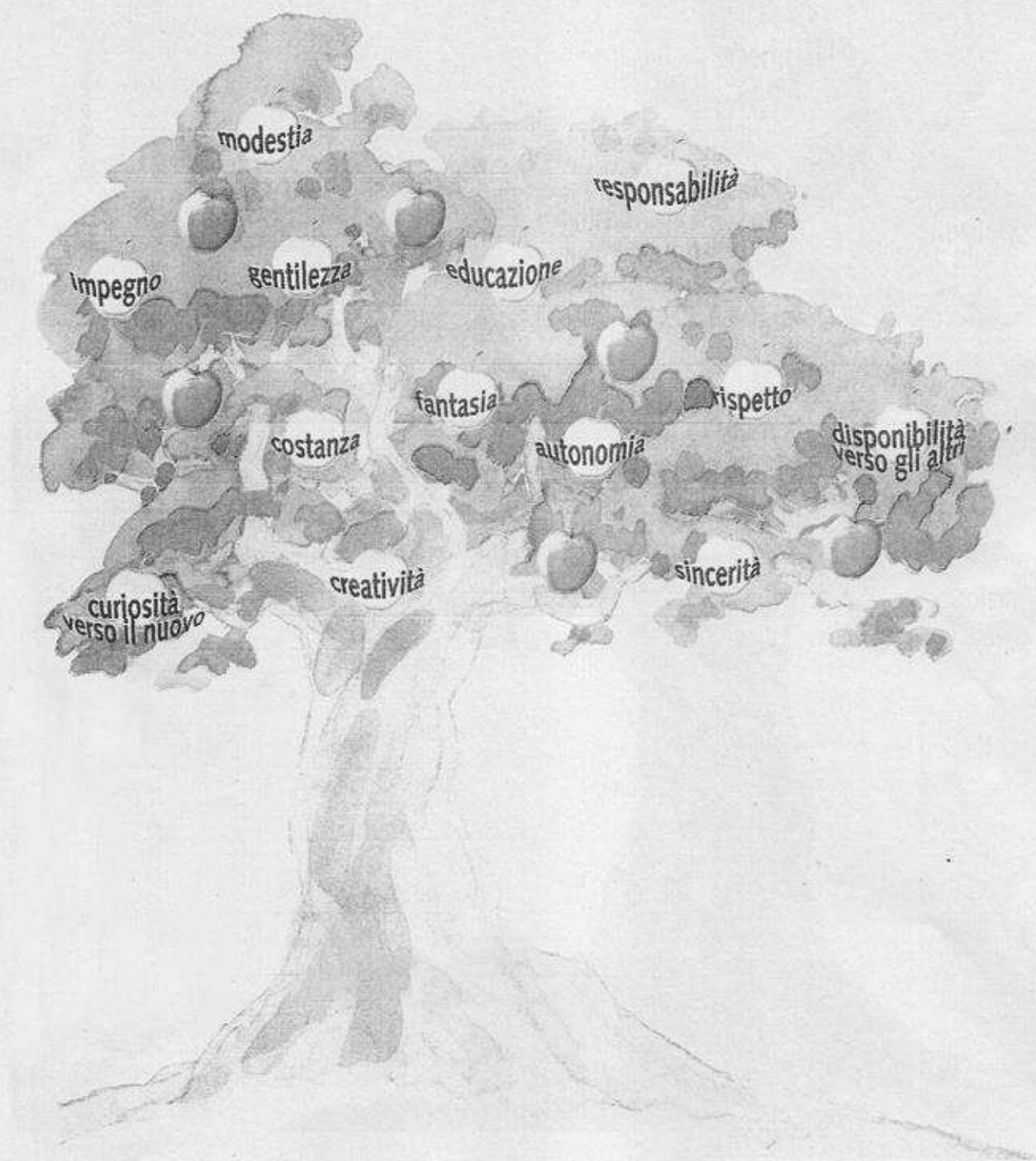
Qual è la moda?

L'albero delle virtù

Quello che vedi qui sotto è un albero un poco particolare. Sui suoi rami, infatti, non maturano frutti, ma virtù, cioè qualità positive che fanno parte del comportamento dell'uomo.

Quali di queste fanno parte del tuo carattere, della tua giovane personalità ancora in formazione ?

Rispondi sinceramente colorando i frutti con le virtù che, secondo te, ti appartengono

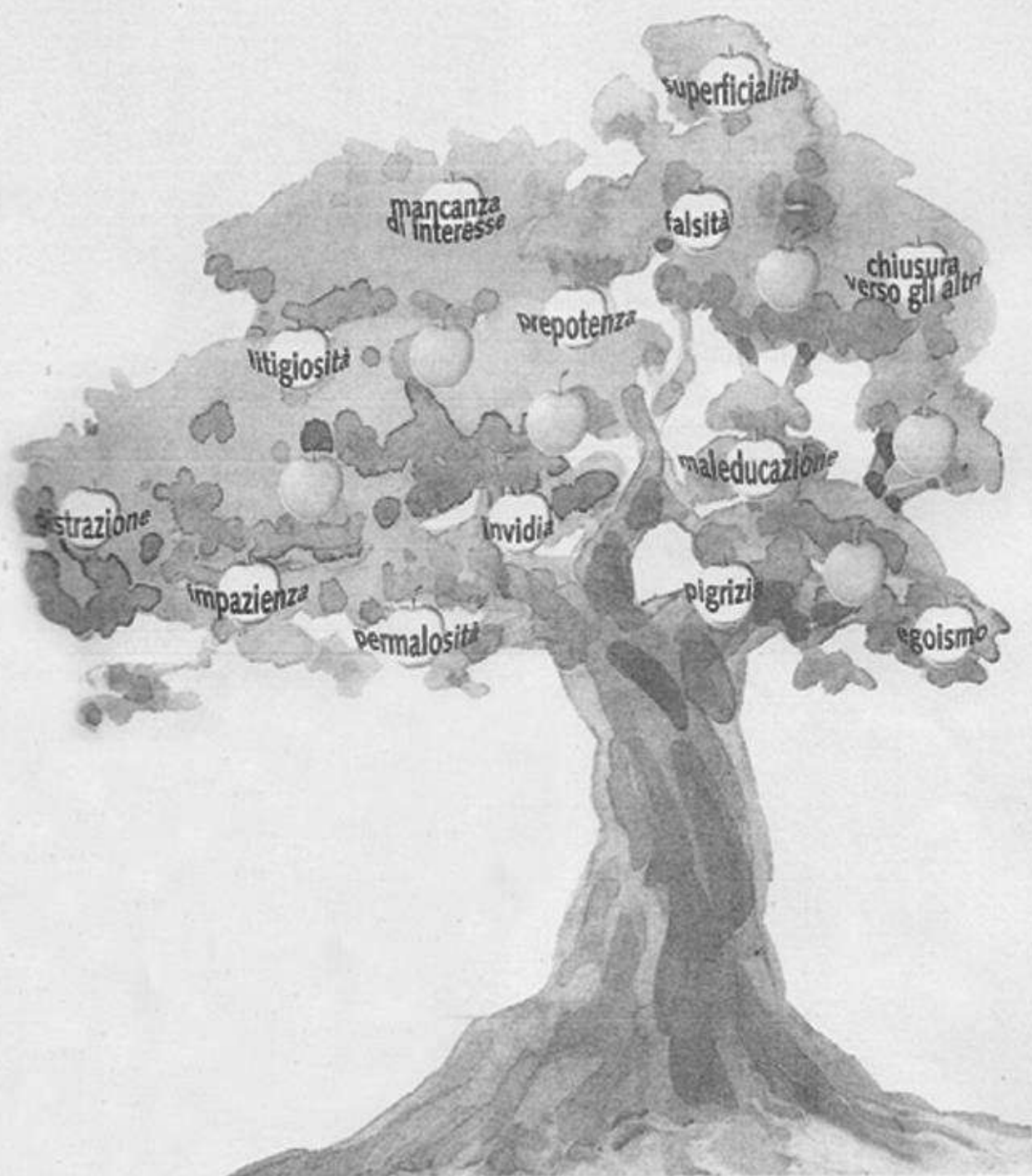


L'albero dei difetti

Come il precedente, anche questo è un albero un poco speciale, che non produce frutti. Sui suoi rami maturano però difetti, cioè aspetti negativi del comportamento dell'uomo.

Anche per questi ti chiediamo di valutare quali fanno parte del tuo carattere, della tua giovane personalità ancora in formazione.

Rispondi sinceramente colorando i frutti con i difetti che, secondo te, ti appartengono

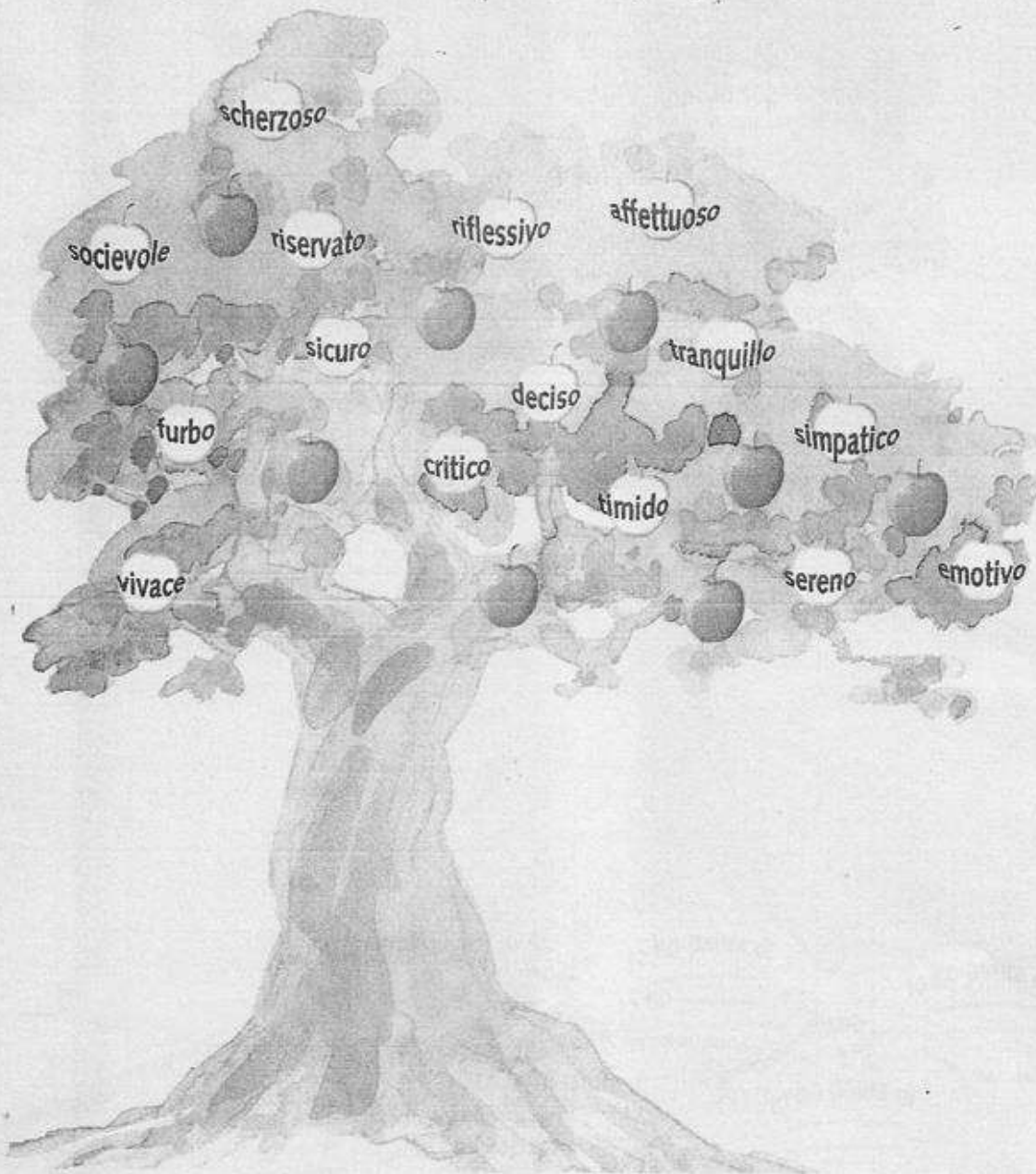


L'albero degli aggettivi

Dopo l'albero delle virtù e quello dei difetti, eccoti un altro albero speciale: su questo fioriscono una serie di aggettivi che corrispondono ad aspetti del carattere, a stati d'animo che difficilmente potremmo definire come positivi o negativi, ma che semplicemente sono dei modi di essere, in cui potrai almeno in parte riconoscerti.

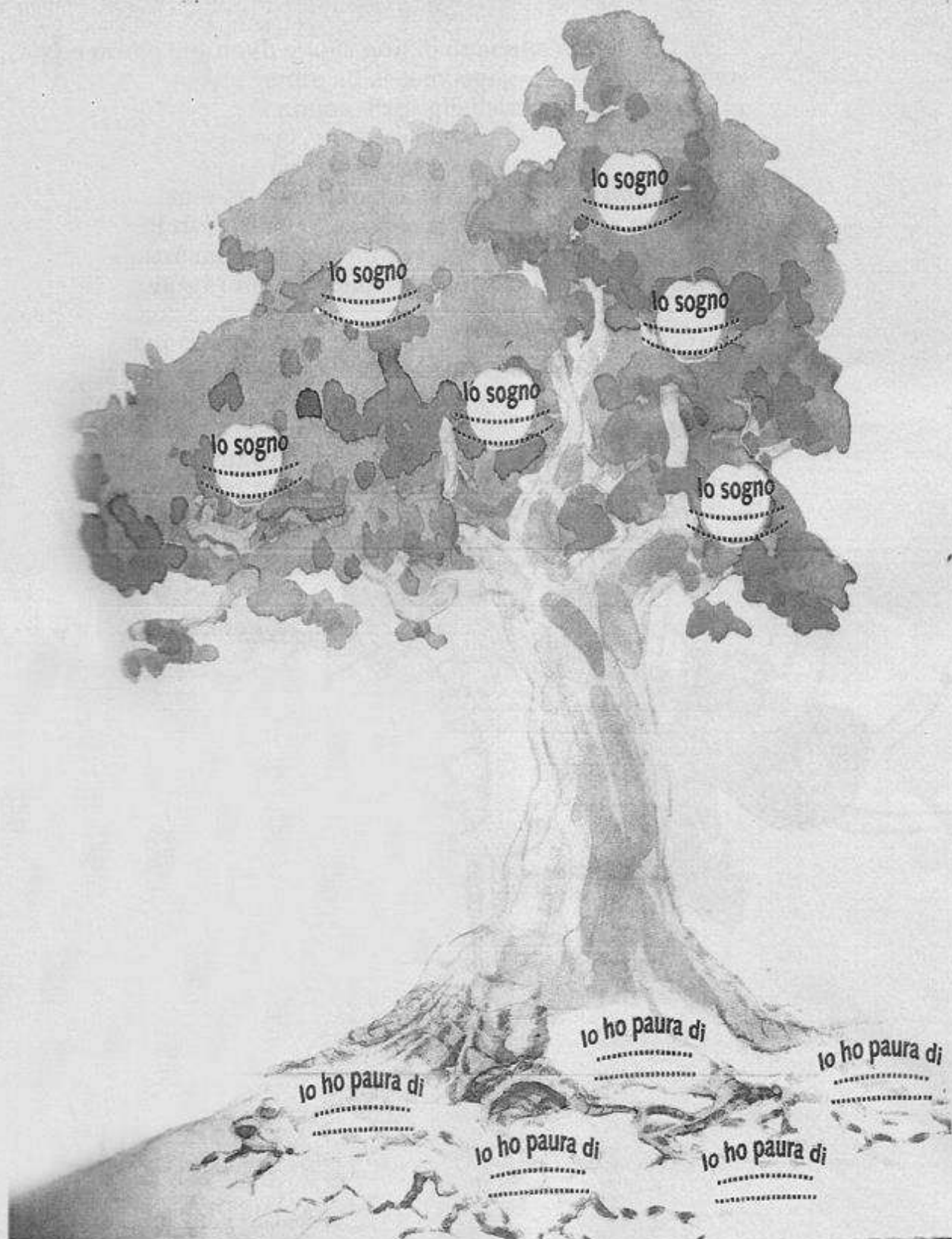
Anche per questi, come per i precedenti, ti chiediamo di valutare quali fanno parte del tuo carattere, della tua personalità.

Rispondi sinceramente colorando i frutti con gli aggettivi in cui ti riconosci.



L'Albero dei segreti

Ultimo albero di questa nostra particolare "foresta della conoscenza" è l'albero dei segreti, quello dove crescono gli aspetti meno evidenti della tua personalità: le paure che a volte turbano il tuo animo e i sogni che invece illuminano le tue speranze per il futuro. Nel l'albero sottostante, nascoste sotto terra, come le radici che affondano nel sottosuolo, ti chiediamo di indicare quali sono le paure di cui ogni tanto sei vittima, i timori che si affacciano come nuvoloni neri e minacciosi sul tuo orizzonte. In alto, protesi verso il cielo, come luminosi progetti per l'avvenire, puoi invece indicare quali sono i tuoi sogni per il futuro, le tue speranze per quando crescerai, le tue fantasie, anche le più sfrenate.



Adalberto alla scuola media

Il passaggio dalle elementari alle medie suscita in tutti i ragazzi un po' di preoccupazione. Vediamo cosa succede ad Adalberto il primo giorno di scuola.

Il primo giorno di scuola non lo dimenticherò mai.

Sono volute venire ad accompagnarmi, oltre alla mamma, zia Tilde e la nonna. Papà gliel'aveva detto «Gli fate fare la figura dello scemo!», ma loro niente:

«Andiamo a vedere che ambiente è».

Quando siamo arrivati davanti all'aula della prima D, c'era una specie di rivoluzione: il bidello si affacciava ogni tanto sulla soglia a gridare minacce e dentro i ragazzi facevano baldoria.

«Ma i professori non ci sono?» ha chiesto la mamma, già agitata.

«Sono stati convocati dal Preside per alcune comunicazioni. Lo faccia pure entrare, ci penso io a sorvegliarli.»

La mamma non si decideva a lasciarmi la mano. Eravamo ormai sulla soglia dell'aula e i miei compagni hanno visto questa scena: io davanti, attaccato alla mamma,



e dietro le facce di zia Tilde e della nonna che osservavano incuriosite.

Poi la mamma mi ha passato la cartella e mi ha detto:

«Ciao, Adalberto, auguri» e si è chinata a darmi un bacio.

Io avevo già capito che quella non era situazione da baci; vada per la mamma, ma il tragico è stato che anche zia Tilde e la nonna si sono chinate a baciarmi e a farmi le loro raccomandazioni.

Allora si è alzato dalla classe una specie di ululato:

«Uuuuuu!!!!».

Zia Tilde è scattata come una molla:

«Che maleducati!!», ma io mi sono sentito tremare le ginocchia per la vergogna.

Possibile che non capiscano che non sono più nell'incubatrice?

Sono entrato rosso come un pomodoro e Gigi mi ha salvato.

«Ehi, Adalberto! Vieni qui, ti ho tenuto il posto.»

Poi si è girato verso gli altri e li ha avvertiti:

«Adalberto è un mio amico».

L'ha detto bene, come può dirlo un capo, e gli altri sono stati zitti.

(da *Le memorie di Adalberto*, E. Elle, Trieste)



Racconto il mio primo giorno di scuola media...
